

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE GENERALE E
ISTITUZIONALE DEL 9 NOVEMBRE 2020

Il giorno 9 novembre 2020 alle ore 10,30, in modalità videoconferenza, si è svolta la riunione congiunta dei Tavoli di Concertazione Istituzionale e Generale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Contributo della Regione Toscana al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza.
2. Varie ed eventuali.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

SIMONE GHERI	ANCI TOSCANA
GIULIA FALCONE	ANCI TOSCANA
LUCA MENESINI	UPI TOSCANA
RUBEN CHELI	UPI TOSCANA
GABRIELE BACCETTI	CONFINDUSTRIA TOSCANA
CARLO LANCIA	ANCE TOSCANA
LUIGI PINO	CONFAPI
SILVIA CASATI	CONFAPI
GIOV.DOMENICO GUADAGNO	UNILAVORO PMI
ALFREDO DE GIROLAMO	CISPEL TOSCANA
ANDREA SBANDATI	CISPEL TOSCANA
ROBERTO NEGRINI	LEGACOOP
IRENE MANGANI	LEGACOOP
CLAUDIA FIASCHI	CONFCOOPERATIVE
ALESSANDRO GIACONI	ASS. COOPERATIVE ITALIANE
ANNA LAPINI	CONFCOMMERCIO
NICO GRONCHI	CONFESERCENTI
MASSIMO BIAGIONI	CONFESERCENTI
GIANLUCA NALDONI	CONFESERCENTI
CLAUDIO GUGGIARI	CGIL
MIRKO LAMI	CGIL
CIRO RECCE	CISL
RICCARDO CERZA	CISL
TRIESTINA MAIOLO	UIL
NICOLA TOSI	CNA
LUCA TONINI	CNA
CHIARA DI SACCO	CNA PISA
LAURA SIMONCINI	CONFARTIGIANATO
GIORDANO PASCUCCI	CIA TOSCANA
LUCA BRUNELLI	CIA TOSCANA
COSIMO RIGHINI	CIA TOSCANA
THOMAS PETRUCCI	CIA TOSCANA
ANGELO CORSETTI	COLDIRETTI
MARCO NERI	CONFAGRICOLTURA
RODOLFO ORLANDINI	CONFAGRICOLTURA

ROSANNA PUGNALINI
FAUSTO FERRUZZA
FRANCO PAGANI
IVO LISERANI

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA
ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE
COMMISSIONE REGIONALE DEI SOGGETTI PROFESSIONALI
CONFPROFESSIONI

Sono collegati alla riunione il Vice -presidente della Regione Toscana Stefania Saccardi e gli Assessori Stefano Baccelli, Stefano Ciuffo, Leonardo Marras e Monia Monni.

PRESIDENTE EUGENIO GIANI

Introduce la riunione, rilevando che essa sarà centrata sul contributo che la Regione Toscana ha predisposto al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, ossia al documento di programmazione che dovrà essere approntato dal Governo per attingere alle risorse europee del Recovery fund.

Si tratta di un atto di fondamentale importanza, una sorta di bussola per utilizzare le risorse del Recovery fund che sarà presto approvato in Giunta, ma che in questi giorni si apre al confronto e al contributo di ciascuno dei componenti del Tavolo.

Fa presente che al momento il Governo non ha coinvolto le Regioni e che il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome Stefano Bonaccini ha invitato ciascuna regione a presentare nei prossimi giorni dei contributi, che poi in blocco saranno sottoposti all'esame del Governo. Non si conosce ancora se nell'elaborazione del Piano si procederà per capitoli realizzati per Regioni o per Ministeri. Per la Toscana ciò che conta davvero è farsi trovare pronta, qualunque metodo sarà scelto.

Chiede quindi al Direttore Barretta, che ringrazia per aver fatto da punto di riferimento e di coordinamento nella stesura, di illustrare brevemente i contenuti del documento predisposto.

ANTONIO DAVIDE BARRETTA - DIRETTORE GENERALE REGIONE TOSCANA

Desidera anzitutto fornire un'informazione di carattere generale sul quadro delle risorse. Fa presente che gli oltre 191 miliardi di euro del Recovery fund che il prossimo anno dovrebbero essere destinati al nostro paese, si compongono per circa 63 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto e per circa 127 miliardi di prestiti. Pone l'accento sul fatto che per attivare queste risorse il Governo sta predisponendo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che dovrebbe essere approvato nelle prime settimane del prossimo anno.

I lavori sono guidati dal Comitato interministeriale degli affari europei poiché il Ministro di riferimento è il Ministro per gli Affari europei Vincenzo Amendola.

Evidenzia che nonostante sia intervenuta una qualche interlocuzione con la Conferenza delle regioni e delle province autonome, le Regioni non hanno ancora ricevuto una bozza di questo piano nazionale. La Conferenza delle Regioni intende però contribuire alla sua formazione, cercando di raggiungere tra le regioni una posizione comune e predisponendo quindi un contributo comune. Per raggiungere tale risultato ogni singola regione ha intanto il compito di elaborare un proprio contributo, indicando le progettualità che possono essere realizzate. Questa è infatti l'indicazione proveniente dal Presidente Bonaccini, d'intesa con gli altri Presidenti.

Sottolinea che pervenire da parte delle Regioni a una posizione unitaria, è di particolare importanza per cercare di acquisire maggiore autorevolezza e peso nei confronti del Governo e sperare di poter indirizzare e gestire queste risorse almeno per una loro quota parte.

Passa quindi in rassegna i contenuti della bozza di documento regionale che è stato predisposto, precisando che essa sarà trasmessa al più presto ai componenti del Tavolo.

Indica che questa bozza, oltre a riferirsi ad alcuni elementi contenuti nel Programma regionale di governo 2020-2025, s'ispira alle linee guida per la definizione del Piano di ripresa e resilienza, documento redatto il 15 settembre 2020 che il Parlamento ha approvato, dando mandato al Governo di redigere il Piano nel più breve tempo possibile.

Compito questo che il Governo ha in animo di assolvere entro l'inizio del nuovo anno, in tempi quindi molto stretti.

Fa presente che nella bozza di documento che la Regione Toscana ha predisposto, sulla falsariga di quanto previsto nelle Linee Guida, ci sono sei macro-missioni, a loro volta suddivise in cluster o insiemi di progetti omogenei atti a realizzare le macro-missioni.

Segnala che le progettualità ammontano a complessivi 12,5 miliardi di euro e si sostanziano in una cinquantina di progetti.

Per ciascuna macro-missione fornisce quindi la seguente breve indicazione degli ambiti in cui insisteranno le progettualità, corredata dalle risorse che s'intendono impiegare:

1) Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, circa 1500 milioni

Competitività e produttività del sistema produttivo;

R&S delle tecnologie di frontiera;

Copertura radiomobile 5G;

BUL;

Investimenti per le PMI, anche in ambito agricolo

2) Rivoluzione verde e transizione ecologica, circa 4900 milioni, di cui 2 miliardi per migliorare lo stato della rete idrica

Parchi urbani; Piste ciclabili urbane e extraurbane;

Mobilità leggera; Rinnovo mezzi del TPL;

Efficientamento energetico immobili pubblici e imprese;

Messa in sicurezza sismica immobili pubblici;

Servizio idrico integrato;

Modernizzazione della rete idrica per fini irrigui;

Impianti di trattamento dei rifiuti in ottica di economia circolare;

Opere per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Piani specifici di prevenzione incendi;

Transizione ecologica PMI;

Transizione ecologica aree di crisi industriale

3) Infrastrutture per la mobilità di livello attuativo locale, circa 1300/1400 milioni

Sviluppo della rete stradale regionale e messa in sicurezza della viabilità (regionale, provinciale e comunale);

Portualità e logistica

4) Istruzione, formazione e cultura, circa 2100 milioni, di cui circa 900 milioni destinati all'edilizia scolastica

Sostegno alla qualificazione professionale dei giovani;

Scuola aperta; Cultura digitale;

Città murate e ville Medicee;

Edilizia scolastica;

Digitalizzazione scolastica

Edilizia per il DSU;

Infrastrutture di ricerca

5) Equità sociale, di genere e territoriale, circa 936 milioni

ERP;

Rigenerazione urbana delle aree interne;
Rigenerazione urbana delle città;
Qualità dell'abitare;
Servizi alla prima infanzia accessibili e di qualità;
Sostegno al reddito;
Progetto ATI, contenuto nel programma di governo regionale 2020-2025;
Microcredito per la creazione d'impresa

6) Sanità, circa 1700 milioni

Connected care e telemedicina;
Case della salute;
Cure intermedie;
Messa in sicurezza sismica strutture ospedaliere;
Efficientemente energetico degli immobili del SSR;
Completamento del rinnovo dei presidi ospedalieri

Segnala poi che si prevede che le risorse siano attivate verso la fine del 2021, che il 70% delle risorse sia impegnato nel 2022 e che il restante 30% lo sia entro il 2023. Aggiunge che entro il 31 dicembre 2026 le risorse dovranno essere spese e quindi che le progettualità che andranno presentate dovranno avere un tempo di realizzazione compatibile. Evidenzia che molte delle progettualità sono complementari con le risorse europee che la Regione Toscana gestisce sia dal lato FESR sia dal lato FSE, e che sono incluse anche le risorse dell'agricoltura.

Conclude indicando che queste risorse operano in parallelo con quelle dell'attuale programmazione comunitaria, ma anche della nuova programmazione 2021-2027, per la quale prossimamente si ha in programma di compiere una discussione di merito a questo Tavolo.

LUCA MENESINI - UPI TOSCANA

Interviene a nome di Anci e Upi, che in questa fase molto delicata sono attive nei vari tavoli costituiti a livello regionale.

Considera il PNRR molto importante per una ripresa dell'economia italiana e toscana.

Segnala che le Province stanno cercando di diventare sempre più enti di progettazione e di rilancio degli investimenti nelle scuole e nelle infrastrutture viarie. Evidenzia che i Comuni hanno di recente presentato a livello nazionale un documento di dieci punti che si propone di realizzare, attraverso un confronto con il Ministero delle politiche comunitarie, un forte lavoro d'innovazione.

Crede che le opportunità legate ai finanziamenti che arriveranno siano davvero uniche per riuscire a realizzare, a livello regionale, un'azione che sia veramente di sistema.

E' convinto che riuscire ad attivare, come ha indicato il Direttore Barretta, le risorse entro il 31 dicembre 2023 ed eseguirne la spesa entro il 31 dicembre 2026 sia davvero molto importante, anche tenendo presente la circostanza che questo impiego si sovrappone alla nuova programmazione comunitaria 2021-2027. Da qui l'invito che formula alle istituzioni e ai membri della concertazione a porre in essere dei progetti che non spezzettino le risorse, ma che mostrino capacità di visione e approccio al cambiamento e generino dei circuiti economici che possano dare un contributo importante ai territori della Toscana. In particolar modo concentrandosi sulle linee guida tracciate sui temi dell'ambiente e della sostenibilità che reputa le grandi sfide del Recovery fund.

FAUSTO FERRUZZA - ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Nel ringraziare il Direttore Barretta per aver anticipato le linee generali del documento, rileva come le risorse di 4,9 miliardi di euro destinate dalla Giunta alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica sono veramente imponenti.

Concorda con le considerazioni di Menesini e ritiene superfluo soffermarsi sulla connotazione che il PNRR dovrà avere rispetto ai temi della sostenibilità ambientale e adattamento alla crisi climatica. Crede che espressioni quali visione, approccio sistemico, non "andare alla spicciolata" con i progetti, siano in qualche modo dei cardini da cui, in questa fase, il sistema regionale non può prescindere, se non vuole sprecare l'enorme occasione fornita dalle ingenti risorse disponibili di realizzare un'innovazione di sistema per l'economia e la società toscana. Le Associazioni ambientaliste sono aperte al confronto e ad accompagnare con fattivi contributi questo processo d'innovazione.

CLAUDIA FIASCHI - CONFCOOPERATIVE

Rileva la difficoltà di interloquire ed esprimere considerazioni su una bozza di piano sulla quale non ha potuto esaminare nel dettaglio le singole schede. Esprime in particolare l'esigenza di conoscere se tra le misure di sostegno alla ripartenza delle imprese sono state introdotte misure ad hoc per la ripartenza del sistema cooperativo. Ricorda, infatti, che di recente le Centrali cooperative hanno articolato una proposta contenente alcune misure specifiche rivolte appunto a sostenere il comparto cooperativo.

MARCO NERI - CONFAGRICOLTURA

Esprime apprezzamento per l'organizzazione della riunione odierna, e fa riserva di inviare osservazioni, dopo che sarà pervenuto il documento illustrato dal Direttore Barretta.

Crede che le strategie che saranno messe in atto, per produrre buoni frutti, debbano essere sinergiche e, partendo dal settore agricolo primario, rispettose dei criteri ambientali di sostenibilità.

Per raggiungere obiettivi importanti crede comunque che sia necessaria la collaborazione tra i vari settori produttivi, evitando che ciascuno cerchi di "tirare l'acqua al proprio mulino".

LAURA SIMONCINI - CONFARTIGIANATO

Esprime apprezzamento per le anticipazioni fornite dall'illustrazione iniziale del Direttore Barretta rilevando, al contempo, di non poter entrare nel merito delle questioni fino a che non sarà esaminata direttamente la bozza del documento. Per quanto i tempi siano assolutamente ristretti, ritiene fondamentale tale esame: la sfida è quella di addivenire a una progettualità condivisa, in modo che anche le imprese possano essere rese partecipi e vi sia coprogettazione effettiva.

LUCA BRUNELLI - CIA

Evidenzia come il confronto e la concertazione siano fondamentali, quindi ringrazia per il passaggio odierno. Ritiene che gli elementi illustrati dal Direttore Barretta siano giusti ed equilibrati: aspetta di poter leggere il documento in modo integrale, per capire meglio come il mondo dell'agricoltura possa essere d'aiuto per lo sviluppo della Toscana. Invita a operare in sinergia con i vari Ministeri, per quanto sia pienamente consapevole delle difficoltà.

I tempi sono ristretti, l'impegno di Cia è quello di essere comunque presenti e disponibili.

IVO LISERANI - CONFPROFESSIONI

Ringrazia per l'illustrazione fornita e auspica di poter esaminare quanto prima la bozza di documento. Ricorda che l'economia toscana si basa prevalentemente su micro-imprese, pertanto il loro coinvolgimento in questa fase di programmazione è indispensabile.

LUCA TONINI - CNA

Ringrazia la Regione per aver attivato questo momento di confronto, anche se teme che, visti i tempi ristretti con cui la Regione Toscana deve inviare il proprio documento alla Conferenza delle Regioni e Province Autonome, le associazioni di categoria non abbiano molti spazi d'intervento. Sottolinea, dunque, l'importanza di esaminare la bozza del documento quanto prima. Auspica che, in quelle sei linee d'intervento illustrate dal Direttore Barretta, sia posta una particolare attenzione verso le imprese, poiché la situazione è così compromessa che vi è il forte rischio che gran parte delle attività cessino entro la fine dell'anno. Pertanto ritiene fondamentale mettere al centro di ogni progetto il lavoro e l'impresa.

ANNA LAPINI - CONFCOMMERCIO

Invita a mettere bene in evidenza, nel documento in elaborazione, che le azioni individuate come necessarie al rilancio delle aziende toscane costituiscano interventi di tipo trasversale.

In attesa della lettura del documento, ricorda che la Regione Toscana ha un tratto caratteristico da tutelare: la qualità della vita, quella dei piccoli borghi. In quest'ottica, pertanto, invita la Regione ad ampliare il progetto sulla sostenibilità e sull'ambiente, considerando come le microimprese possono contribuire a sostenere l'ambiente.

Sottolinea positivamente l'attenzione all'ascolto che mostra anche la nuova Amministrazione, nell'organizzare incontri come quello odierno.

MIRKO LAMI - CGIL

Manifesta l'intenzione di far pervenire delle osservazioni, non appena la bozza di documento potrà essere esaminata.

Nondimeno, evidenzia sin d'ora come la materia del lavoro debba essere al centro dell'attenzione, nel senso di elaborare attente politiche, sia attive che passive, poiché gli ammortizzatori sociali, purtroppo, intervengono spesso in ritardo.

GABRIELE BACCETTI - CONFINDUSTRIA

Nel ringraziare per l'incontro odierno, chiede delucidazioni circa le modalità e i tempi con cui contribuire al lavoro della Regione Toscana.

Il Direttore Barretta ha affermato che, nella stesura del documento in esame, la Regione ha seguito le linee guida nazionali: manifesta, pertanto, il proprio apprezzamento, poiché ritiene che quelle linee guida contengano criteri assolutamente fondamentali e imprescindibili per il rilancio dell'economia.

Auspica, inoltre, che nel documento siano definite le priorità degli interventi, soprattutto nell'ipotesi in cui non tutte le risorse disponibili siano concesse a livello regionale, così come dovrebbe essere chiaro il livello di gestione delle stesse.

LUIGI PINO - CONFAPI

Si unisce ai ringraziamenti apprezzando l'impegno della Regione Toscana nel garantire informazione e partecipazione anche in questa fase emergenziale.

Chiede chiarimenti circa la possibilità e le modalità con cui si possono far pervenire contributi fattivi per la stesura definitiva del documento, prima che lo stesso sia inviato alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Ritiene fondamentale capire quali sono le misure ad hoc, elaborate a sostegno degli investimenti a favore delle imprese.

ANDREA SBANDATI - CISPEL

Nel ringraziare per l'incontro odierno, esprime apprezzamento per la relazione del Direttore Barretta, nonché per il lavoro sinora svolto per l'elaborazione del documento, in attesa di poterlo esaminare compiutamente.

Manifesta preoccupazione circa la possibilità che parte delle risorse siano trattenute a livello nazionale: in tal caso, sarà necessario identificare chiare priorità negli interventi regionali.

GIANNI ANSELMINI - CONSIGLIERE DELEGATO REGIONE TOSCANA

Sottolinea come, dopo un preliminare passaggio in Giunta, è stato ritenuto opportuno coinvolgere il sistema delle rappresentanze: ciò si potrà ripetere, ove necessario.

Evidenzia che la bozza in esame non è un documento economico, né sulle infrastrutture, né sulla scuola o sulla salute. Piuttosto si tratta di un documento di alta programmazione strategica, che si collega con il programma di Governo regionale, con il nuovo PRS e con il documento di programmazione europea 2021-2026.

Non costituisce neppure un documento sull'emergenza, è soprattutto un documento che delinea la Regione che si vuole costruire dopo la conclusione di questa fase emergenziale. Vuole essere uno strumento che consenta alla Regione di affrontare anche i nodi non sciolti, con un approccio strategico e selettivo, non di breve termine.

Circa l'entità delle risorse disponibili, afferma che non è ancora nota la cifra che il Governo nazionale intende trattenere a sé; la cifra da noi identificata come disponibile (circa 12,5 miliardi di euro) è una somma che già sconta un ribasso rispetto all'8% che, di norma, spetta alla Regione Toscana. Si tratta, cioè, di una proposta di carattere prudenziale.

Dati i tempi ristretti, le associazioni di categoria avranno pochi giorni per esaminare la bozza di documento e far pervenire le loro osservazioni. Ribadisce, tuttavia, che si tratta di un documento ancora in fase di definizione e, quindi, suscettibile d'integrazioni, seppur in tempi limitati.

STEFANIA SACCARDI - VICEPRESIDENTE REGIONE TOSCANA

Ringrazia tutti i partecipanti, anche a nome del Presidente Gianni. Dichiarò che, nonostante le difficoltà del momento, la Regione Toscana ha intenzione di continuare ad avvalersi di metodi partecipativi, cercando il contributo di tutti.

Evidenzia che i tempi per la conclusione del percorso intrapreso sono lunghi, ma le tappe sono fitte, pertanto i tempi sono contingentati. Sarà inviata subito la bozza del documento in esame, in modo da poterlo esaminare e far pervenire entro la settimana eventuali contributi.

Sottolinea l'intento di costruire un documento di programmazione che tenga conto di tutte le realtà settoriali, soprattutto quelle in difficoltà.

Fa presente che il tavolo resterà "aperto", ci sarà attenzione alla condivisione dei percorsi e sarà possibile rivedersi a breve per aggiornarsi sullo stato di avanzamento, sui passaggi della programmazione in atto.